

COMUNE DI PONTREMOLI

Provincia di Massa Carrara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Michelotti

Comune di Pontremoli

Revisore Unico

Verbale n. 7 del 20/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Pontremoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pontremoli, li 20 luglio 2015

Il Revisore Unico

Dott. Alessandro Michelotti



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Alessandro Michelotti revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 18 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 17 luglio 2015 con delibera n. 105 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - la proposta di delibera relativa al programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);



- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 30 gennaio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.134.603,33	907.917,46	1.507.719,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

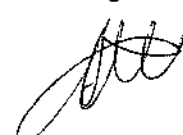
In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.497.828.26 oltre ad euro 9.891,17 di vincolo speciale presso il Tesoriere come da determinazione n. 2 del 13 gennaio 2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



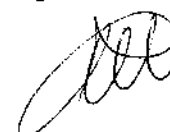
BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	7.164.559,83	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.089.191,82
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	395.064,87	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.626.170,62
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.515.805,36		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.680.390,15		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.977.828,94	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.493.020,51
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	15.312.113,07	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	15.312.113,07
<i>Totale</i>	34.045.762,22	<i>Totale</i>	36.520.496,02
F.do plu.le vinc. spese correnti	114.529,54		
F.do plu.le vinc. spese c/capitale	1.649.300,03		
Avanzo amministrazione 2014	816.140,62	Disavanzo amministrazione 2014	105.236,39
Totale complessivo entrate	36.625.732,41	Totale complessivo spese	36.625.732,41

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	18.335.790,40
spese finali (titoli I e II)	-	17.820.598,83
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	515.191,57



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	239.083,44	332.739,30	1.628.332,95
Altre entrate (specificare)	56.860,73	86.841,97	108.602,95
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			443.094,19
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	645.234,35	432.902,11	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
FPV DI PARTE CAPITALE			1.649.300,03
Entrate titolo IV	496.517,59	1.910.648,97	5.680.390,15
Entrate titolo V **			600.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	496.517,59	1.910.648,97	7.929.690,18
Spese titolo II (N)	739.753,22	2.354.059,05	9.626.170,62
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-243.235,63	-443.410,08	-1.696.480,44
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	14.356,55	18.793,31	97.634,39
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	239.083,44	332.739,30	1.628.332,95
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	443.094,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	33.527,21	162.178,28	608.876,07
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	15.018,47	32.714,19	0,00

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	495,38	495,38
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.500.469,54	1.500.469,54
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	1.000.000,00	1.000.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici	35.000,00	35.000,00
Per contributi in conto capitale	622.839,68	622.839,68
Per contributi c/impianti		
Per mutui	600.000,00	600.000,00
Totale	3.758.804,60	3.758.804,60

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Previsione
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.295.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.179.802,19
Altre (da specificare)	
Totale entrate	2.474.802,19
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.474.802,19

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		608.876,07
- avanzo del bilancio corrente		1.628.332,95
- alienazione di beni		470.730,91
- contributo permesso di costruire		102.365,61
- altre risorse		
Totale mezzi propri		2.810.305,54
Mezzi di terzi		
- mutui		600.000,00
- entrate riaccertate		2.043.234,54
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		2.523.330,51
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		1.649.300,03
Totale mezzi di terzi		6.815.865,08
TOTALE RISORSE		9.626.170,62
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		9.626.170,62

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 116.422,40 per estinzione anticipazione regionale spese titolo III
- vincolato per investimenti euro 608.876,07
- ripiano disavanza da accertamento euro 90.822,15

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.



BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	5.831.953,86	5.896.953,86
FPV DI PARTE CORRENTE	30.878,22	
Entrate titolo II	318.465,68	318.465,68
Entrate titolo III	2.716.645,58	2.626.116,03
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.897.943,34	8.841.535,57
Spese titolo I (B)	7.851.648,97	7.792.391,61
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	710.854,31	1.979.331,70
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	335.440,06	-930.187,74
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-40.441,61	-40.441,61
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	363.956,45	186.299,95
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	108.602,95	108.602,95
Altre entrate (specificare)	255.353,50	77.697,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	68.958,00	1.156.929,30
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
FPV DI PARTE CAPITALE	104.533,88	0,00
Entrate titolo IV	1.062.244,53	1.664.693,72
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.166.778,41	1.664.693,72
Spese titolo II (N)	1.461.776,86	694.064,37
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-294.998,45	970.629,35
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	363.956,45	186.299,95
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	68.958,00	1.156.929,30
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

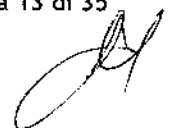
Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

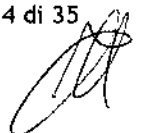
La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 101 del 17 luglio 2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n 04 in data 17 luglio 2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno si rinvia all'obiettivo finanziario 2015 e patto 2014 redatto dal responsabile del servizio finanziario.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

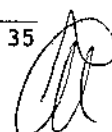
ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.421.204,75	1.537.051,58	1.580.000,00
I.M.U. recupero evasione		9.917,91	1.071.835,15
I.C.I. recupero evasione	113.019,00	29.213,00	524.695,55
TASI		641.279,92	650.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	49.308,88	34.756,47	42.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	720.756,81	690.000,00	700.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	789,48	372,62	311,01
Totale categoria I	3.305.079	2.942.592	4.568.841,71
Categoria II - Tasse			
TOSAP	81.769,69	74.281,03	78.000,00
TARI TARES	1.484.427,51	1.522.928,64	1.446.261,48
Recupero evasione tassa rifiuti	64,25	0,00	
Totale categoria II	1.566.261	1.597.210	1.524.261,48
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.834,20	6.381,75	7.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.330.332,48	1.195.736,24	1.023.692,38
Altri tributi propri	38.018,26	64.059,59	40.764,26
Totale categoria III	1.379.184,94	1.266.177,58	1.030.692,38
Totale entrate tributarie	6.250.525,31	5.805.978,75	7.164.559,83



Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote confermate per l'anno 2015 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.580.000,00 al netto di quanto trattenuto dalla stato a titolo di IMU che transita sul Fondo.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.596.530,70 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Nel 2014 il Consiglio dell'Ente ha disposto la variazione in aumento dell'addizionale IRPEF con aliquote progressive sulla base degli scaglioni irpef che rimane confermata anche per il 2015.

Il gettito è previsto in euro 700.000,00 tenendo conto dei redditi 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto esposto nella Relazione Previsionale e Programmatica ed è stato stimato in euro 1.023.692,38.

Imposta di scopo

Non è stata prevista l'imposta di scopo

Imposta di soggiorno

Non è stata prevista l'imposta di soggiorno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.446.261,48 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale lo approverà entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 650.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 78.000,00 tenendo conto del trend degli ultimi esercizi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	113.019,00	39.130,91	34,62%	1.596.530,70	4079,97%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	64,25	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	113.083,25	39.130,91	34,60%	1.596.530,70	4079,97%

L'importo di recupero dell'evasione tributaria nell'anno 2015 ha subito un forte incremento a seguito dell'importo di euro 1.295.000,00 dovuto alle previsioni del recupero nei confronti di edison.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 495,38 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

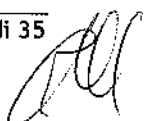
Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	111.931,47	111.768,36	100,15%	100,84%
Trasporto carni macellate	27.000,00	28.760,70	93,88%	90,90%
Mattatoi pubblici	47.500,00	121.774,74	39,01%	37,44%
Mense scolastiche	167.486,00	285.443,67	58,68%	53,44%
Parcheggio	35.000,00	11.879,30	294,63%	149,95%
Teatro	8.500,00	112.457,20	7,56%	11,81%
Tipografia	82.000,00	116.897,07	70,15%	88,49%
Gestione gite, visite	25.000,00	19.735,34	126,68%	63,50%
Totale	504.417,47	808.716,38	62,37%	56,69%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 104 del 17 luglio 2015 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,37 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è stato costituito alcun fondo svalutazione per mancanza di evasione.



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 1.179.802,19 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 102 del 17 luglio 2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 e di quanto accantonato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
1.107.284,60	1.044.725,59	1.179.802,19

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	179.680,43	192.444,88	172.847,05
Perc. X Spesa Corrente			
Spesa per investimenti	56.860,73	86.841,97	108.602,95
Fondo crediti di dubbia esazione			616.902,18

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di cui dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito la Cosap.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e da rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.871.220,33	2.826.144,78	2.979.665,68	153.520,90	5,43%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	363.652,06	331.882,93	347.175,66	15.292,73	4,61%
03 - Prestazioni di servizi	2.529.959,63	2.745.206,86	2.757.092,34	11.885,48	0,43%
04 - Utilizzo di beni di terzi	44.680,17	46.391,85	60.665,84	14.273,99	30,77%
05 - Trasferimenti	1.236.350,50	549.886,50	578.234,70	28.348,20	5,16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	507.210,67	477.086,83	430.500,24	-46.586,59	-9,76%
07 - Imposte e tasse	162.173,83	167.849,03	174.143,00	6.293,97	3,75%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	235.479,89	30.339,30	53.754,50	23.415,20	77,18%
09 - Ammortamenti di esercizio			7.217,16	7.217,16	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			664.821,38	664.821,38	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			35.921,22	35.921,22	#DIV/0!
Totale spese correnti	7.950.727,08	7.174.788,08	8.089.191,72	914.403,64	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.103.562,22 riferita a n. 84 dipendenti, pari a euro 36.947,17 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 197.973,00 pari al 6,38% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.



Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.407.196,71
2012	2.397.088,73
2013	2.368.967,08
media	2.391.084,17

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.871.220,33	2.823.738,78	2.944.908,91
spese incluse nell'int.03	3.182,98	3.722,10	2.000,00
irap	151.036,11	149.922,02	156.653,31
altre spese incluse			
Totale spese di personale	3.025.439,42	2.977.382,90	3.103.562,22
spese escluse	656.472,34	631.062,34	758.533,25
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.368.967,08	2.346.320,56	2.345.028,97
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	7.950.727,08	7.174.788,08	8.089.191,82
Incidenza % su spese correnti	29,80%	32,70%	28,99%

Le spese dell'intervento 01 nell' anno 2015 non comprendono le spese reimputate attraverso la delibera di accertamento straordinario dei residui.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente



ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo

La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 15.193,58 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 rispetta i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	126.613,15	88,00%	15.193,58	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.000,00	80,00%	400,00	400,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.676,29	50,00%	2.838,15	1.500,00	0,00
Formazione	1.000,00	50,00%	500,00	500,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente a previsione rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e

della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Il limite di cui sopra è però talmente esiguo da presupporre un suo superamento, nel caso dovessero verificarsi spese imprevedute anche di modesta entità dovute alla manutenzione del parco auto.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 53.754,50 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- euro 19.100,00 per rimborsi entrate tributarie, sanzioni ed altre entrate patrimoniali;
- euro 34.654,50 quale quota a carico del 2015 per eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti in precedenti esercizi e per quote reimputate e rateizzate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	100	2.166.888,58	616.902,18	846.886,40	703.100,00
Proventi di servizi	36	19.576,40	4.246,90	6.904,98	8.424,52
Tari	36	92.688,63	20.292,78	33.455,66	38.940,19
Ici/lmu da recupero	100	63.379,52	23.379,52	20.000,00	20.000,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 9.626.170,62 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 600.000,00 così distinto:

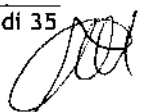
	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	600.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	600.000,00

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	9.511.315,76
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	951.131,58
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	430.000,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,52%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	521.131,58

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	430.000,09	418.885,23	395.807,92
entrate correnti penultimo anno prec.	9.511.315,76	8.624.819,51	9.711.430,06
% su entrate correnti	4,52%	4,86%	4,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

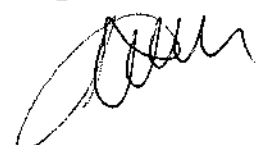
L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	13.668.806,69	12.908.159,85	12.128.219,52	11.387.495,50		
Nuovi prestiti (+)	116.442,40			600.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-846.003,91	-779.940,33	-740.724,02	-998.749,09	-710.854,31	-1.979.331,70
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-31.085,53					
Totale fine anno	12.908.159,65	12.128.219,52	11.387.495,50	10.988.746,41	-710.854,31	-1.979.331,70
Nr. Abitanti al 31/12	7.593,00	7.522,00	7.465,00	7.465,00	7.465,00	7.465,00
Debito medio per abitante	1.700,01	1.612,37	1.525,45	1.472,04	-95,22	-265,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	582.683,07	507.210,67	477.086,83	430.500,24	419.785,38	396.307,67
Quota capitale	846.003,91	779.940,33	740.724,02	555.654,90	641.896,31	667.402,40
Totale fine anno	1.428.686,98	1.287.151,00	1.217.810,85	986.155,14	1.061.681,69	1.063.710,07



Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in portafoglio contratti relativi a strumenti finanziari .

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato ;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	7.164.559,83	5.831.953,86	5.896.953,86	18.893.467,55
Titolo II	395.064,87	318.465,68	318.465,68	1.031.996,23
Titolo III	2.515.805,36	2.716.645,58	2.626.116,03	7.858.566,97
Titolo IV	5.680.390,15	1.062.244,53	1.664.693,72	8.407.328,40
Titolo V	2.977.828,94	2.377.828,94	2.377.828,94	7.733.486,82
Titolo VI	15.312.113,07	15.278.313,07	15.278.313,07	45.868.739,21
<i>Somma</i>	<i>34.045.762,22</i>	<i>27.585.451,66</i>	<i>28.162.371,30</i>	<i>43.924.845,97</i>
Avanzo presunto	816.140,62	0,00	0,00	816.140,62
Fondo plurienn. vincolato	1.763.829,57	135.412,10		
Totale	36.625.732,41	27.720.863,76	28.162.371,30	44.740.986,59

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.089.191,82	7.851.648,97	7.792.391,61	23.733.232,40
Titolo II	9.626.170,62	1.461.776,86	694.064,37	11.782.011,85
Titolo III	3.493.020,51	3.088.683,25	4.357.160,64	10.938.864,40
Titolo IV	15.312.113,07	15.278.313,07	15.278.313,07	45.868.739,21
<i>Somma</i>	<i>36.520.496,02</i>	<i>27.680.422,15</i>	<i>28.121.929,69</i>	<i>92.322.847,86</i>
Disavanzo presunto	105.236,39	40.441,61	40.441,61	186.119,61
Totale	36.625.732,41	27.720.863,76	28.162.371,30	46.640.228,26

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
01 - Personale	2.979.665,68	2.973.197,33	-0,22%	2.948.658,43	-0,83%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	347.175,66	305.930,88	-11,88%	323.159,06	5,63%
03 - Prestazioni di servizi	2.757.092,34	2.464.837,46	-10,60%	2.532.409,24	2,74%
04 - Utilizzo di beni di terzi	60.665,84	56.324,00	-7,16%	57.594,00	2,25%
05 - Trasferimenti	578.234,70	472.344,49	-18,31%	515.070,49	9,05%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	430.500,24	419.785,38	-2,49%	396.307,67	-5,59%
07 - Imposte e tasse	174.143,00	169.157,24	-2,86%	170.887,74	1,02%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	53.754,50	41.154,50	-23,44%	29.754,50	-27,70%
09 - Ammortamenti di esercizio	7.217,16	4.670,65	-35,28%	6.738,26	44,27%
10 - Fondo svalutazione crediti	664.821,38	907.247,04	36,46%	770.464,71	-15,08%
11 - Fondo di riserva	35.921,22	37.000,00	3,00%	41.346,91	11,75%
Totale spese correnti	8.089.191,72	7.851.648,97	-2,94%	7.792.391,01	-0,75%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno per il triennio 2015 - 2017 e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Trasferimenti da altri soggetti	200.000,00	220.000,00	240.000,00	660.000,00
Totale	5.680.390,15	1.062.244,53	1.664.693,72	8.407.328,40

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
FPV spese conto capitale	1.649.300,03	104.533,88	0,00	1.753.833,91
Avanzo di amministrazione	608.876,07			608.876,07
Risorse correnti per investimento	1.530.698,56	363.956,45	186.299,95	2.080.954,96
Totale	10.069.264,81	1.530.734,86	1.850.993,67	13.450.993,34

Spesa titolo II	9.626.170,62	1.461.776,86	694.064,37	11.782.011,85
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	443.094,19	68.958,00	1.156.929,30	1.668.981,49
Totale	10.069.264,81	1.530.734,86	1.850.993,67	13.450.993,34

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1, Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	114.529,54	30.878,22	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.649.300,03	104.533,88	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	816.140,62	-	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	725.318,47		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.164.559,83	5.831.953,86	5.896.953,86
2	Trasferimenti correnti	460.740,23	384.141,04	371.641,04
3	Entrate extratributarie	2.463.930,00	2.650.970,22	2.572.940,67
4	Entrate in conto capitale	5.680.390,15	1.062.244,53	1.664.693,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	600.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.377.828,94	2.377.828,94	2.377.828,94
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.298.313,07	15.278.313,07	15.278.313,07
TOTALE TITOLI		34.045.762,22	27.585.451,66	28.162.371,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		36.625.732,41	27.720.863,76	28.162.371,30

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		105.236,39	40.441,61	40.441,61
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	8.102.991,82	7.851.648,97	7.792.391,61
		<i>di cui già impegnato*</i>	90.603,74	30.878,22	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	30.878,22	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9.626.170,62	1.461.776,86	694.064,37
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.180.073,07	512.451,50	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	512.461,50	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI	previsione di competenza	1.115.191,57	710.854,31	1.979.331,70
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.377.828,94	2.377.828,94	2.377.828,94
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	15.298.313,07	15.278.313,07	15.278.313,07
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	36.520.496,02	27.680.422,15	28.121.929,69
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.270.676,81	543.339,72	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	543.339,72	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	36.625.732,41	27.720.863,76	28.162.371,30
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.270.676,81	543.339,72	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	543.339,72	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

